

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTREZZATO

Via G.Marconi, 35- 25030 Castrezzato (BS)
C.M. BSIC86300C .

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado

Regolamento Interno

(D.P.R. 275/1999 – D.I. 44/2001)

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta

del 20 Dicembre 2006.

INDICE

Pag. 1	1) Il Consiglio di Istituto 1.1 Composizioni e poteri 1.2 Competenze
Pag. 2	1.3 Consiglieri, Presidente, Vicepresidente, Segretario. 1.4 Convocazione 1.5 Variazione Ordine del Giorno 1.6 Sedute
Pag. 3	1.7 Deliberazioni 2) Giunta Esecutiva 2.1 Composizione, Presidente e Segretario 2.2 Compiti 2.3 Convocazione e sedute 3) Consigli di classe, interclasse, intersezione. 3.1. Composizione
Pag. 4	3.2 Convocazione 4) Assemblea dei genitori 5) Criteri per la formazione delle classi 5.1 Scuola dell'Infanzia
Pag. 5	5.2 Scuola Primaria 5.3 Scuola Secondaria di I° grado
Pag. 6	6) Criteri per l'assegnazione degli insegnanti alle classi 6.1 Scuola Primaria 6.2 Scuola secondaria di I° Grado
Pag. 7	6.3. Criteri per la formulazione dell'orario settimanale Scuola Infanzia 6.4 Criteri per la formulazione dell'orario settimanale Scuola Primaria 6.5 Criteri per la formulazione dell'orario settimanale Scuola Secondaria di I° Grado
Pag. 8	7) Rapporti tra scuola e famiglia 7.1 Colloqui individuali 7.2 Comunicazioni scritte 7.3 Comunicazione sulla valutazione degli allievi
Pag. 9	7.4 Valutazione della qualità dell'attività formativa 8) Comportamento 8.1 Correttezza, presenza, puntualità 8.2 Vigilanza
Pag. 10	8.3 Infortuni e calamità

	9) Regolamenti interni dei singoli ambienti
Pag. 11	10) Visite di istruzione
Pag. 12	10.1 Visite senza onere di spesa per i genitori, di un solo giorno 10.2 Viaggi di più giorni 10.3 Scambi culturali
	11) Rapporti con Enti e Privati
	11.1 Concessione locali e attrezzature
Pag. 13	11.2 Donazioni 11.3 Pubblicità – Sponsor 11.4 Attività parascolastiche
Pag. 14	Regolamento disciplina alunni – Premessa Diritti degli alunni Doveri degli alunni Procedimenti disciplinari
Pag. 17	Impugnazioni
Pag. 18	Regolamento Interno 1) Vigilanza alunni – Responsabilità dei docenti 2) Ingresso alunni Scuola Infanzia Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado 3) Accesso all'edificio scolastico 4) Uscita degli alunni
Pag. 19	5) Assenze degli alunni 6) Ricreazione 7) Mensa 8) Variazione del menù
Pag. 20	9) Gioco libero - Scuola Primaria 10) Uscite didattiche 11) Visite guidate 12) Comportamento degli alunni 13) Rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico
Pag. 21	14) Accesso ai laboratori 15) Assegnazione dei compiti a casa 16) Biblioteca alunni 17) Biblioteca Magistrale 18) Assicurazione integrativa

Pag. 22	19) Somministrazione farmaci 20) Infortuni degli alunni 21) Cassetta pronto soccorso 22) Sicurezza dei locali 23) Informazione dei rischi
Pag.22	24) Uso degli apparecchi elettrici 25) Evacuazioni locali
Pag. 23	26) Concessione in uso dei locali della scuola

REGOLAMENTO INTERNO

1 – VIGILANZA ALUNNI - RESPONSABILITA' DEI DOCENTI

La vigilanza degli alunni spetta agli insegnanti che devono essere presenti a scuola cinque minuti prima l'inizio delle lezioni.

Durante l'attività didattica, la responsabilità è propria dei docenti in servizio nella classe. Nelle ore di contemporanea presenza di più docenti, la responsabilità è comune agli insegnanti compresenti.

La vigilanza è diretta ad impedire non soltanto che gli alunni compiano atti dannosi a terzi, ma anche che restino danneggiati da atti compiuti da se stessi, da loro coetanei o da altre persone.

Gli insegnanti hanno l'obbligo di prevenire il danno, di impedire l'instaurarsi di situazioni pericolose e di vigilare con diligenza, soprattutto nei momenti di ricreazione e di gioco libero.

La responsabilità personale degli insegnanti di classe non esonera il restante personale docente e ausiliario dall'obbligo di intervento, qualora in situazioni particolari, ravvisino uno stato di pericolo per persone o cose.

2 – INGRESSO ALUNNI

- Scuola Infanzia

L'edificio Scolastico è aperto e sorvegliato da un bidello dalle ore 7,45, L'ingresso dei bambini è permesso dalle ore 8,00 alle oltre 9,00. L'accoglienza avviene nel salone, dopo tale orario la porta viene chiusa, i minori devono essere accompagnati all'interno da un familiare maggiorenne e affidati all'insegnante presente. La presenza dei genitori deve essere limitata al tempo indispensabile per brevi comunicazioni

Uscita alunni

Per qualsiasi necessità, i genitori possono ritirare dalla scuola i loro figli dalle ore 13,00 alle ore 13,15. Sia per l'uscita intermedia, sia per quella pomeridiana, qualora i genitori fossero impegnati sono tenuti a comunicare all'insegnante le generalità di chi ritirerà l'alunno.

- Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado

Gli alunni entrano di norma nell'edificio scolastico nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni. L'ingresso nelle aule deve essere attuato in modo da consentire il puntuale inizio dell'attività didattica. I cancelli d'ingresso saranno chiusi al suono dell'inizio delle lezioni. Gli alunni in ritardo sono ammessi in ogni caso previa giustificazione, ma gli insegnanti comunicheranno in direzione i casi di sistematico ritardo per i richiami dovuti.

Al suono della campana gli alunni, riuniti nel cortile della scuola, sono accompagnati in ordine nelle classi dai rispettivi insegnanti presenti per la sorveglianza nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

3 – ACCESSO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nessuno può accedere alle aule senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

I genitori non possono entrare nell'edificio scolastico se non per espressa convocazione degli insegnanti o per gravi ed urgenti motivi.

4 – USCITA DEGLI ALUNNI

Gli alunni non possono lasciare la scuola fino al termine dell'orario scolastico. Un alunno, qualora avesse la necessità di uscire prima, dovrà essere autorizzato dall'insegnante di classe e dovrà essere accompagnato da un genitore o da altra persona maggiorenne autorizzata da chi esercita la patria potestà.

Al suono della campana che segnala il termine delle lezioni, gli alunni si preparano in ordine nel corridoio. L'insegnante in servizio li accompagnerà, in ordine, fino al cancello.

5 – ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze degli alunni vanno giustificate per iscritto da uno dei genitori dall'atto della riammissione a scuola.

Gli alunni, con frequenti e reiterate assenze, vanno segnalati al Dirigente Scolastico per il seguito di competenza, se si configura l'inadempienza dell'obbligo scolastico.

6 – RICREAZIONE

Non è attività istituzionale, ma è attività per prassi, pertanto deve essere effettuata in modo da non pregiudicare e disturbare l'attività degli altri alunni. L'intervallo resta un tempo educativo di cui gli insegnanti sono responsabili.

Si effettua per la scuola primaria :

- dalle ore 10,15 alle ore 10,30

per la scuola secondaria di I° grado :

- dalle ore 10,50 alle ore 11,00

Gli alunni possono fare merenda e recarsi ai servizi; possono socializzare fra loro in classe, in corridoio e in cortile. Non sono consentiti giochi che costituiscano pericolo per la loro incolumità.

7 – MENSA

Per usufruire del servizio mensa gli alunni devono sempre essere forniti del buon pasto che deve essere consegnato in classe all'insegnante prima dell'inizio delle lezioni.

L'elenco degli alunni che si fermano a pranzo sarà ritirato dal collaboratore scolastico che informerà la segreteria del numero dei bambini presenti.

L'insegnante in servizio al suono della campana , raggruppa tutti gli alunni del proprio gruppo, accerta il numero dei presenti che provvedono alla pulizia delle mani e a recarsi in bagno prima di entrare in sala mensa.

Ogni gruppo classe occupa gli spazi ad esso adibiti.

A tavola si favorisce una conversazione ordinata e con un tono di voce moderato; si curano in particolare il corretto uso delle posate, il rispetto per i compagni e per il cibo.

Gli insegnanti insisteranno, nei giusti limiti, affinché gli alunni si nutrano secondo la varietà dei cibi serviti.

La mensa è un momento educativo; durante la refezione si cerca di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Cura dell'igiene personale
- b) Corretto comportamento a tavola
- c) Educazione alimentare
- d) Sviluppo relazioni interpersonali
- e) Promozione e controllo della conversazione.

8 – VARIAZIONE DEL MENU'

Le variazioni del pasto sono possibili se richieste per iscritto dai genitori e accompagnate dal certificato medico che specifica la necessità per l'alunno di seguire una particolare dieta per motivi di salute.

E' prevista per gli alunni mussulmani la variazione del menù in caso di consumo di alimenti vietati da credo religioso.

9 – GIOCO LIBERO – scuola primaria -

Alla fine del pranzo gli alunni escono dalla mensa in fila. In caso di bel tempo i vari gruppi giocano in cortile, in caso di brutto tempo rimangono all'interno dell'edificio scolastico e utilizzano gli spazi stabiliti concordemente dai docenti nella riunione di Interclasse.

Gli alunni autogestiscono il proprio tempo, imparano ad organizzarsi, socializzano e possono scaricare le proprie tensioni anche attraverso giochi di movimento che non siano pericolosi per loro stessi o per i compagni.

E' consentito l'uso del pallone solo nel campetto predisposto.

L'autorganizzazione è stimolata e seguita dagli insegnanti che partecipano e/o assistono al gioco e intervengono in tutte quelle situazioni che possono essere causa di pericolo.

In caso di problemi gli insegnanti intervengono in modo propositivo e di indirizzo.

10 – USCITE DIDATTICHE

Si considerano uscite didattiche le visite che gli alunni effettuano a piedi per lo studio dell'ambiente.

L'importanza di queste attività non esonera dal rispettare alcune semplici norme a tutela degli insegnanti stessi:

- l'uscita deve essere programmata come qualsiasi attività scolastica;
- si deve acquisire l'autorizzazione scritta dei genitori (modello da consegnare all'inizio dell'anno scolastico);
- si deve comunicare in Direzione il giorno e l'ora dell'uscita e del rientro.

11 – VISITE GUIDATE

I criteri relativi alle visite d'istruzione guidate si rifanno alla normativa vigente e sono esplicitati nel regolamento del Consiglio d'Istituto.

12 – COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni devono rispettare le persone, l'ambiente scolastico, i suoi arredi e sussidi didattici.

Per la loro specifica funzione, è compito primario degli insegnanti educare gli alunni a comportamenti corretti e a richiamarli qualora venissero meno alle regole della comune convivenza. In caso di mancanze gravi, gli insegnanti daranno tempestiva comunicazione alla famiglia e all'ufficio di Dirigenza.

La collaborazione della famiglia è ritenuta indispensabile per educare gli alunni a coerenti comportamenti.

In casi di reiterate e gravi mancanze di un alunno e dell'assenza di collaborazione della famiglia, si fa riferimento al Regolamento di disciplina degli alunni..

13 – RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti al rispetto e all'ordine dell'ambiente (classi, laboratori, corridoi...) e del materiale scolastico proprio, dei compagni e della scuola (armadi, banchi, sedie, quaderni e cancelleria, giochi, grembiuli e cappotti). La conoscenza e la sperimentazione della fruizione e dell'utilità di materiali e ambienti potranno aiutare il bambino al rispetto cosciente degli stessi. In questo percorso è necessario l'aiuto dei genitori nel procurare al bambino il materiale necessario per lavorare.

Gli alunni possono usufruire del materiale comune della scuola solo previa autorizzazione degli insegnanti. Gli alunni devono capire che ci sono "cose di tutti" e che tutti sono corresponsabili

della loro tutela. Nel caso un alunno danneggi intenzionalmente materiali e arredi scolastici, la famiglia è tenuta a risarcire il danno.

14 – ACCESSO AI LABORATORI

Le classi o i gruppi di alunni si devono spostare all'interno dell'edificio scolastico in ordine e accompagnati dall'insegnante. Gli alunni non potranno assolutamente accedere da soli ai laboratori, dove si utilizzano sussidi allacciati a prese elettriche o funzionanti con congegni che possano costituire pericolo.

Per assolvere compiti specifici e finalizzati l'insegnante può prevedere spostamenti di singoli alunni all'interno dell'edificio scolastico.

15 – ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA

In accordo con i genitori, gli insegnanti possono assegnare compiti infrasettimanali per specifici recuperi o rinforzi e per un tempo determinato.

I compiti assegnati vanno sempre controllati dall'insegnante.

Lo studio personale è inteso come attività di rinforzo e consolidamento di quanto svolto a scuola. Esso consiste principalmente nel rivedere il lavoro espletato in classe, nell'integrarlo con proprie riflessioni e nel saperlo riferire con logica e chiarezza.

16 – BIBLIOTECA ALUNNI

In ogni Plesso funziona una biblioteca degli alunni.

I testi sono a disposizione di alunni e insegnanti; essi sono ordinati in biblioteche di gruppo o di plesso. L'accesso e il prelievo da parte degli alunni è controllato dagli insegnanti. La registrazione e il controllo dei testi spetta al Responsabile della Biblioteca, che propone a tutti i docenti del Plesso i criteri e le modalità di utilizzo.

17 – BIBLIOTECA MAGISTRALE

La biblioteca magistrale d'Istituto è ubicata in parte presso la sede della Scuola Primaria e in parte nel plesso della Scuola Secondaria di I° grado. La gestione è affidata annualmente dal Dirigente Scolastico ad un insegnante che cura la registrazione e il prestito dei testi. Alla fine dell'anno l'incaricato opera la ricognizione generale dei testi e segnala i libri deteriorati e smarriti al Dirigente Scolastico. Gli insegnanti dell'Istituto possono presentare proposte di nuovi acquisti.

18 – ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

E' opportuno che gli alunni siano coperti oltre che dalla polizza assicurativa regionale, anche da una polizza assicurativa integrativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile. L'assicurazione dovrà coprire tutte le attività scolastiche comprese quelle integrative svolte sia all'interno della scuola sia all'esterno, dovrà coprire anche il percorso casa – scuola.

Ogni anno il Consiglio d'Istituto esamina le proposte di almeno tre compagnie assicuratrici, sceglie quella che offre le migliori condizioni a un prezzo competitivo invitando i genitori a sottoscriverla.

19 – SOMMINISTRAZIONE FARMACI

E' fatto divieto somministrare farmaci agli alunni delle scuole dell'Infanzia , Primaria e Secondaria di I° grado, se non per l'applicazione di ghiaccio o di disinfettanti .

Per quanto riguarda i farmaci salva vita è stato elaborato un protocollo per tale fornitura a scuola .

La richiesta deve essere fatta dal genitore e vistata dal medico competente o dal pediatra.

I medici curanti sono tenuti solo alla prescrizione dei farmaci ritenuti di assoluta necessità.

Sarà compito del Dirigente Scolastico individuare tra gli operatori scolastici la persona disponibile alla somministrazione alla quale deve essere garantita prioritariamente l'informazione e la formazione specifica.

20 – INFORTUNI DEGLI ALUNNI

In caso di infortuni agli alunni, l'insegnante o gli insegnanti cui compete le vigilanza sono tenuti a prestare i primi soccorsi, ad avvisare sia la famiglia sia l'Ufficio di Direzione e ad avviare l'infortunato, in caso di necessità, al pronto soccorso. Successivamente l'insegnante fornirà all'Ufficio di Direzione una dettagliata relazione scritta sulla dinamica dell'infortunio e collaborerà con gli uffici della segreteria per gli aspetti relativi alla denuncia assicurativa.

21 – CASSETTA PRONTO SOCCORSO

In ogni Plesso scolastico dovrà essere presente una cassetta di pronto intervento per piccoli traumi. La custodia è affidata anche al personale ausiliario.

22 – SICUREZZA DEI LOCALI

Alla fine di ogni anno scolastico il RPS (responsabile sicurezza e prevenzione) dovrà effettuare la verifica delle condizioni di sicurezza ed igiene dei locali della scuola per permettere i conseguenti interventi da parte dell'Amministrazione Comunale prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

23 – INFORMAZIONE DEI RISCHI

Chiunque fra il personale scolastico riscontrassi nell'edificio situazioni di rischio per gli alunni e per gli operatori è tenuto ad informare il Dirigente scolastico per gli interventi necessari.

24 – USO DEGLI APPARECCHI ELETTRICI

Tutti gli apparecchi elettrici e le macchine utensili eventualmente in dotazione alla scuola, devono essere usati sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti.

E' vietato comunque l'uso di fiamme libere, di fornelli a gas, di fornelli o stufette elettriche con resistenze (L. 626/94).

25 – EVACUAZIONE LOCALI

In seguito alla stesura del piano di evacuazione in caso di pericolo, si dovranno effettuare due prove all'anno di sgombero dell'edificio scolastico rispettando le norme e i percorsi previsti dal piano.

E' necessario che docenti e alunni siano a conoscenza dei comportamenti da tenere in caso si verificassero incendi, terremoti o altre calamità.

26 – CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI DELLA SCUOLA

Gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario di servizio scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile; il Comune ha la facoltà di disporre la temporanea concessione, previo assenso del Consiglio d'Istituto (art. 96 D.L. 297/94).

27 – DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO (*)

Non è consentita la distribuzione all'interno della scuola di avvisi, volantini o stampati di propaganda politica, commerciale o a scopo di lucro. Può essere autorizzata la distribuzione, tramite personale ausiliario, di quelli che contengono informazioni utili per il personale scolastico, gli alunni o i genitori. E' di norma consentita la distribuzione di avvisi, volantini e stampati autorizzati dal Ufficio Scolastico Provinciale o dal Ministero P.I. o proveniente dai rappresentanti delle associazioni di categoria del personale scolastico, dalle associazioni dei genitori, dal Comune, dalla Biblioteca Comunale e dagli Enti Pubblici in generale.

E' demandata al Dirigente Scolastico la valutazione dei contenuti e l'autorizzazione alla distribuzione.

La raccolta di somme di denaro nella scuola è consentita solo nel caso in cui il Consiglio d'Istituto ne ravvisi l'opportunità. In tal caso la raccolta deve:

- avere carattere facoltativo
- risultare chiaramente motivata
- essere gestita dai rappresentanti dei genitori.

*** Modifica al Regolamento Interno approvata nella seduta del 30/03/2007**